

Spot Wwf Bozzetto doc per salvarci dal Big Bang

M. ACCONCIANESSA

ROMA. La Terra non ne può più e alla fine la «Big Bang», cioè esplosione. È l'assunto dello spot preparato da Bruno Bozzetto, dal titolo «Big Bang»...

Lo spot di Bozzetto è una parodia semplice e divertente della nostra civiltà dell'«usa e getta»: ogni gesto quotidiano comporta un enorme peso per la Terra e Bozzetto riesce a spiegarlo con ironia secondo il suo inconfondibile stile...

Lanciatà da un appello firmato da Levi Montalcini, Rubbia e altri 23 intellettuali, la campagna si fonda su un presupposto assai semplice: ognuno di noi deve farsi carico del destino di questo Pianeta...

Per propagandare «Stili di vita», il Wwf è ricorso, stavolta per il piccolo schermo, ad un altro personaggio che gode del favore del pubblico, soprattutto giovane...



Mario Van Peebles presenta a Taormina il suo film «New Jack City» e si difende dalle accuse di violenza

«Volevo che il pubblico facesse il tifo per la polizia» In America è un successo in Italia uscirà a settembre

«Fratelli neri, siate buoni»

Il regista nero Mario Van Peebles è a Taormina per presentare «New Jack City». Un campione d'incassi negli Usa (48 milioni di dollari) ma anche un film al centro di polemiche...

DALLA NOSTRA INVIATA ELLENORA MARTELLI

TAORMINA. Mario Van Peebles ha incantato Taormina. Sventolanti pantaloni neri e una t-shirt con stampato il titolo del suo «New Jack City»...

Ho assistito alle proiezioni con il pubblico, e quando Nino Brown, il gangster, viene ucciso, la gente applaude. E nella scena in cui Poogie, uno dei giovani protagonisti...

In che rapporto stanno dentro di lei il cinema e l'impegno sociale?

Hollywood fa il film del tipo «Mamma ho perso l'aereo», per puro intrattenimento, e film come «Ura del silenzio» o «Gandhi»...

Ma se la medicina, che pure fa bene, è troppo cattiva, che m'importa - dicono - io non la prendo. L'altro giorno a New York ho visto un film sulle torture psicologiche...

Quanto è importante il successo commerciale per lei?

Il mio caso, essendo un cineasta nero, e facendo parte di questo gruppo che chiamano la nuova ondata dei «filmaker» di colore, era molto importante...

Lei ha fatto anche clip musicali. Cinema e musica: basta metterli insieme per fare un buon film?

È molto diverso girare dei video e mettere la musica nel film. È un terribile errore pensare che un film possa funzionare come un video di 90 minuti...

Lei ha fatto anche clip musicali. Cinema e musica: basta metterli insieme per fare un buon film?

È molto diverso girare dei video e mettere la musica nel film. È un terribile errore pensare che un film possa funzionare come un video di 90 minuti...

Il Bene e il Male lottano nella metropoli

DAL NOSTRO INVIATO SAURO BORELLI

TAORMINA. Qui, alla proiezione nel Palazzo dei Congressi, l'atteso film «New Jack City» di Mario Van Peebles...

Il Male e il Bene, qui intravisti nei loro aspetti radicali, si confrontano spesso in climi, atmosfere di guasti e disastri pressoché irreversibili.

In breve, Nino Brown, cinico capobanda di una congrega di spacciatori di droga, si appropria di un enorme caseggiato e vi instaura un centro di produzione, smistamento, consumo...

Il Male e il Bene, qui intravisti nei loro aspetti radicali, si confrontano spesso in climi, atmosfere di guasti e disastri pressoché irreversibili.

Il Male e il Bene, qui intravisti nei loro aspetti radicali, si confrontano spesso in climi, atmosfere di guasti e disastri pressoché irreversibili.

Il Male e il Bene, qui intravisti nei loro aspetti radicali, si confrontano spesso in climi, atmosfere di guasti e disastri pressoché irreversibili.

Elisabetta Maschio, stasera per la prima volta sul podio a Macerata «Adoravo Karajan e i cartoni in tv farò la Butterfly come piace a me»

MARCO SPADA

MACERATA. «Per favore non mi chieda della cucina». Elisabetta Maschio, la giovane che stasera alzerà la bacchetta di direttore d'orchestra sulla Butterfly di Puccini allo Sferisterio, esordisce così. Ne ha sentite di tutti i colori in questi giorni di convulse interviste...

È il primo contatto con la notorietà, e si paga lo scotto di essere una donna che fa un mestiere da «maschio», di essere la prima italiana che dirige un'opera in una sede importante...

Assolutamente no. Semmai un desiderio profondo, coltivato intimamente per anni, che ho costantemente represso perché lo pensavo impossibile. Non l'ho mai rivelato a nessuno...

perché uno trovi un azzurro più bello di un altro. Ma dopo l'istinto c'è la ricerca, il dialogo e l'osservazione di quel che fanno gli altri. E l'ascolto: non posso dimenticare cosa riuscì a tirare fuori Franco Ferrara da un'orchestra di dilettanti in una registrazione della sinfonia della «Norma».

Per tre anni ho fatto a Macerata il maestro sostituto di Gustav Kuhn e ho bevuto quello che diceva, perché in sede di prove è molto preciso. Il gesto viene dall'istinto, la musicalità lo fa diventare comunicativo. Non si può spiegare. È come il talento pittorico. Non si sa

La possiamo immaginare diciottenne che in casa dirige un disco di Karajan allo specchio?

Altroché, anche prima. Non so cosa avrei dato per potergli parlare dieci minuti, carpire il segreto della sua precisazione e del suo fuoco. Ammiro però moltissimo anche i due Kleiber, il figlio Carlos che ha una concezione passionale della musica e il padre, Erich, forse ancora più grande, così calibrato culturalmente.



Elisabetta Maschio dirige stasera a Macerata la «Butterfly» di Puccini

crudesse novecentesche. La sua?

In «Butterfly» ci sono effetti interessanti di strumentazione. Il legno sulle corde degli archi, i portamenti per dare l'effetto degli strumenti orientali. Ma non va dimenticato che questo Oriente è visto attraverso occhi occidentali, è mitigato dalla cultura europea.

Cosa prevede per il futuro della sua carriera?

Questa occasione è un gravissimo rischio. Avrei preferito aspettare ancora, ma è andata così. Posso cadere e farmi male, ma un giovane se cade si risollewa. Spero solo di poter continuare su questa linea.

Da oggi a Giffoni il cinema si mette in «calzoncini»

Giffoni, piccola cittadina del salernitano, ospita anche quest'anno il Festival internazionale del cinema per ragazzi. E oggi, all'apertura della ventesima edizione della rassegna, sarà presente anche il presidente della Camera Nazionale del Cinema...

Toon, una nuova serie di avventure a cartoni animati prodotta da Steven Spielberg. Sempre in tema di cartoni, una minirassegnatura dal critico Oscar Costulich.

La televisione giocherà un ruolo importante a Giffoni quasi quanto il cinema. Le reti della Rai seguiranno la manifestazione con diversi servizi e presenteranno alcune anticipazioni delle palinsesti televisivi riservati alla fascia dei ragazzi.

La televisione giocherà un ruolo importante a Giffoni quasi quanto il cinema. Le reti della Rai seguiranno la manifestazione con diversi servizi e presenteranno alcune anticipazioni delle palinsesti televisivi riservati alla fascia dei ragazzi.